

Verbale della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 2 Lazio Centrale Roma
Seduta svolta in Modalità mista e presso la Sala del Consiglio della Città Metropolitana di
Roma Capitale, via IV Novembre 119/a, Roma
29 luglio 2022

Presiede la seduta il Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Pierluigi SANNA.

Alle ore 11:00, constatata la presenza del numero di rappresentanti dei Comuni non sufficiente per la validità della Conferenza, si rinvia in seconda convocazione.

La Conferenza inizia alle ore 12:25 in seconda convocazione.

Pierluigi SANNA (Vice Sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale)

Buongiorno. È aperta la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 2 Lazio Centrale – Roma. Prego l'ingegner Paternostro di procedere con l'appello.

Massimo PATERNOSTRO (Resp. Segreteria Tecnico Operativa ATO 2)

Buongiorno a tutti i Sindaci e ai delegati presenti. Procediamo con l'appello.

(Si procede alla verifica del numero legale per appello nominale, come da prospetto allegato)

Presidente, sono 58 presenti, il numero legale è confermato.

Pierluigi SANNA (Vice Sindaco Città Metropolitana Roma Capitale)

Con 58 la seduta è valida, la dichiaro aperta.

Iniziamo con la trattazione del punto numero 1 dell'O.d.G.: Rendiconto della STO 2021 e Bilancio preventivo 2022-2023-2024.

Prego per l'illustrazione.

PATERNOSTRO. Grazie Presidente.

Questa delibera approva il rendiconto di gestione della STO per il 2021 ed il Bilancio Previsionale 2022-2024, tutti redatti in continuità con i precedenti.

Questi documenti sono stati tutti predisposti con il supporto sostanziale della Ragioneria Generale della Città Metropolitana e sono allegati alla Delibera.

Riporto sinteticamente i dati principali del rendiconto della STO per il 2021:

- Le entrate della STO sono state: 1.557.000 €;
- L'impegno di spesa della STO è stato parimenti di 1.557.000 €;
- Le economie di competenza sono pari ad 280.000 mila euro €;
- I pagamenti di residui passivi degli anni precedenti assommano ad 648 mila euro.

Inoltre la Segreteria ha in corso, con il supporto della Ragioneria della Città Metropolitana, la procedura per restituire la somma di 338.000 € ai Comuni dell'ATO2 che a suo tempo anticiparono le spese di funzionamento della STO.

Al rendiconto si accompagna la "Relazione sulle attività svolte dalla STO nel 2021", mentre al bilancio preventivo 2022-2024 è allegato il documento "Attività e Obiettivi della STO per il 2022".

Anche questi documenti sono allegati alla delibera.
Se ci sono domande.

SANNA. Ci sono interventi al riguardo del punto 1? Non ci sono interventi.
Prego ingegner Paternostro, per la votazione chiama lei o chiamo io?

PATERNOSTRO. Come vuole, Presidente.

SANNA. Chiamo io.

Ci sono Sindaci contrari? Ci sono Sindaci che si astengono? Il punto è approvato all'unanimità.
Passiamo al punto n. 2 dell'O.d.G.: Funzionamento della STO – Regolamento area P.O. e sistema di valutazione della performance del personale dirigente della STO.
Prego ingegnere.

PATERNOSTRO. Grazie.

Questa delibera interviene sul funzionato della STO il cui personale consta attualmente di 3 funzionari laureati oltre al dirigente responsabile.

È poi attiva una convenzione per un progetto di supporto della Città Metropolitana per il tramite di Capitale Lavoro per le attività relative a contabilità e rendiconti annuali, corrispondenza e protocollo, istruttoria per il bonus idrico integrativo.

Come da norma, tutti i contratti di lavoro stipulati negli anni per il funzionamento della STO sono stati riferiti ai vigenti CCNL del Comparto Regioni e Autonomie Locali ed al Contratto decentrato in uso presso la Città Metropolitana.

I risultati dell'attività svolta dal personale dirigente sono sempre stati valutati con riferimento ai criteri in uso presso la Città Metropolitana, con gli adattamenti dovuti alle particolari funzioni e ai particolari compiti della STO. Il costo connesso è sempre stato coperto dal bilancio della STO.

Si vuole ora definire meglio la procedura in essere per allinearla maggiormente a quella in uso presso la Città Metropolitana. Proprio a tale scopo la direzione generale della Città Metropolitana ha trasmesso il "Sistema di valutazione della performance del personale dirigente della Segreteria Tecnico Operativa", che è alla presente deliberazione, con invito a volerlo sottoporre all'approvazione da parte di questa Conferenza dei Sindaci.

Il sistema di valutazione è basato sulla definizione di obiettivi annuali e sulla valutazione dei relativi risultati. Gli obiettivi per il 2022 sono stati proposti ed allegati al bilancio preventivo 2022-2024 e, in analogia, si prevede di procedere anche per gli anni futuri.

Quanto al personale non dirigente, il CCNL prevede l'istituzione di posizioni di lavoro che richiedono assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, per lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità richiedenti elevata competenza specialistica e rilevanti esperienze lavorative.

In effetti le attività in capo alla STO e richiamate nel corpo della delibera presentano caratteristiche di complessità e richiedono doti di professionalità, competenza specialistica ed esperienza sicuramente riconducibili alle declaratorie del CCNL riferite alle posizioni organizzative, in particolare per le funzioni connesse, da una parte alla determinazione della tariffa, dell'articolazione dei corrispettivi del S.I.I. e al coordinamento delle attività istruttorie per il bonus idrico integrativo;

dall'altra alla definizione del Programma degli Interventi, all'approvazione dei progetti delle opere del S.I.I. ed alle procedure per i finanziamenti pubblici.

Pertanto è stato predisposto il "Regolamento Area Posizioni Organizzative" della STO allegato alla delibera, in piena analogia al "Regolamento Area Posizioni Organizzative" in uso presso la Città Metropolitana.

Per la STO sono stati predisposti due schemi di individuazione e graduazione delle posizioni organizzative:

- n. 1 posizione di laureato in Economia e Commercio, per Tariffa e qualità contrattuale;
- n. 1 posizione di laureato in Ingegneria, per Investimenti e qualità tecnica.

Elenco le macro categorie di contenuti previsti per la prima, che si occupa delle funzioni di:

- pianificazione tariffaria;
- definizione ed applicazione dei corrispettivi applicati all'utenza;
- verifica degli standard di qualità contrattuale del servizio;
- gestione dei rapporti con gli utenti col Gestore e con i Comuni per di bonus idrico integrativo;
- attuazione della Convenzione di gestione e attuazione della normativa regolatoria nazionale e rapporti con ARERA per gli aspetti di competenza.

Per la seconda, che riferita ad investimenti e qualità tecnica del servizio, parliamo di:

- programmazione degli interventi, cioè il programma delle opere che andremo ad approvare dopo le vacanze estive;
- verifica degli standard di qualità tecnica del servizio;
- Conferenze di servizi e l'approvazione dei progetti del S.I.I.;
- redazione del consuntivo degli investimenti;
- aspetti connessi al reperimento, monitoraggio e rendicontazione dei Finanziamenti pubblici;
- attuazione della normativa regolatoria nazionale e rapporti con ARERA per gli aspetti di competenza.

Entrambe le posizioni sono state valutate corrispondenti ad 80 punti secondo il sistema che ricalca quello in atto per la Città Metropolitana, con un valore economico di 14.000 euro, coperto da una specifica voce del bilancio della STO.

La delibera approva quindi il sistema di valutazione trasmesso dalla Città Metropolitana per il personale dirigente e il regolamento dell'area P.O. con le due proposte individuate.

Se ci sono domande sono a disposizione.

SANNA. Grazie ingegnere, apriamo il dibattito, se ci sono interventi sul punto.

Non mi pare che ci siano interventi sul punto.

Ci sono Sindaci che sono contrari? Ci sono colleghi che si astengono?

Bene, diamo anche questo punto per approvato all'unanimità.

Passiamo al punto n. 3 dell'O.d.G.: D.R.G. Lazio n. 67 del 22 febbraio 2002. Convenzione tra ATO 2 Roma ed ex Consorzio di bonifica "Tevere ed Agro Romano" attuale Consorzio di bonifica "Litorale Nord". Aggiornamento canone Convenzione.

Prego ingegnere.

PATERNOSTRO. Grazie Presidente.

Questa delibera prende atto di quanto disposto dalla D.G.R. Lazio n. 67 del 22 febbraio 2022 ed approva l'inserimento del relativo importo nel computo della tariffa del S.I.I.

Infatti la convenzione in essere con l'ex CBTAR ora CBLN, in prorogatio dal 2012, prevede che l'importo annuo da corrispondere ai sensi della Legge Regionale n. 53/98 e del D.Lgs. 152/2006 per le portate di acque reflue scaricate dal S.I.I. nei fossi gestiti dal Consorzio, possa essere modificato a seguito della

- Variazione dei punti di scarico del gestore;
- Variazione della Tariffa regionale dei prezzi.

L'importo attuale, già previsto nella tariffa del S.I.I. in essere, è pari a 5.488.000 €.

La D.G.R. 67, preso atto della sussistenza delle condizioni per la revisione, soprattutto della significativa variazione dei prezzi del tariffario regionale, ha disposto l'aumento del canone annuo per 1.050.000 €.

Il canone annuo passa pertanto a 6.538.000 €, e questo aumento ha un'incidenza sulla tariffa pari allo 0,15%.

Considerata la dimensione quindi, e soprattutto l'importanza dell'attività dei Consorzi di bonifica, la delibera in questione prende atto della D.G.R. 67 e approva l'aggiornamento del canone ai fini della tariffa.

Se ci sono domande.

SANNA. Apro il dibattito. Grazie ingegnere.

Se c'è qualche collega che vuole intervenire. Emanuele Rallo, prego.

Emanuele RALLO (Sindaco del Comune di Oriolo)

Salve. Io faccio una riflessione, non tanto sul ruolo dei Consorzi, per carità ci mancherebbe, però su un andazzo che mi preoccupa perché da una parte qui aumentiamo di un milione una convenzione che, per carità, sicuramente era datata, che però ricade nella tariffa; dall'altra, al punto successivo, andiamo a chiedere ai Comuni uno sforzo ulteriore. C'è qualcosa che non va bene nel puntare a tenere un sistema in cui siamo sottoposti noi a uno sforzo immenso, e ci torneremo dopo, beh sarà anche lo 0,15%, però non può essere che si discute un elemento che inciderà sulla situazione tariffaria senza un ragionamento complessivo su come è l'evoluzione dell'articolazione tariffaria oggi, nei prossimi anni, perché questo aumento è tra l'altro permanente, non è un aumento del 2022.

Quindi alla luce di queste considerazioni, se sto sbagliando correggetemi assolutamente, non c'è problema, non posso votare favorevole a questo punto.

Anche perché, un'ultima considerazione, scusatemi, e mi taccio, bisogna dire anche che ruolo ha la Conferenza dei Sindaci, se l'ha deciso la Regione si assumesse la Regione la responsabilità, non è possibile che noi ratifichiamo e basta, è svilente nel ruolo dell'Assemblea.

Grazie.

SANNA. Grazie a lei, Sindaco. Ci sono altri interventi?

Claudia MACIUCCHI (Sindaco del Comune di Trevignano Romano)

Anche io sono completamente d'accordo con quello che ha detto il Sindaco Emanuele Rallo di Oriolo. Insomma stiamo mettendo tutto sulla tariffa e quindi sui cittadini, poi anche al punto dell'ordine del

giorno successivo avremo delle perplessità, quindi sono totalmente d'accordo con quello che ha detto Emanuele Rallo, il Sindaco. Grazie.

SANNA. Grazie Sindaca. Prego il Sindaco di San Vito.

Maurizio PASQUALI (Sindaco del Comune di San Vito Romano)

Mi associo doverosamente alle riflessioni e annuncio il mio voto contrario.

La Regione ha stabilito: faccia. Però il mio consenso non c'è, per un'ovvietà di difficoltà delle famiglie ovviamente e perché l'aumento di un milione di euro dovremmo anche capire come, perché, sarà anche giustificato, non metto in dubbio, ma non mi sento di approvare.

Grazie.

SANNA. Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco Viri.

Ercole VIRI (Sindaco del Comune di Affile)

Mi associo a quanto detto dal Sindaco Rallo di Oriolo e dai miei colleghi che mi hanno preceduto, quindi sono contrario anche io a quest'aumento.

SANNA. Prego Sindaco Crocicchi.

Marco CROCICCHI (Sindaco del Comune di Bracciano)

Anche io mi associo a quanto detto dal Sindaco Rallo.

SANNA. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri interventi, prego ingegner Paternostro se vuole, altrimenti passiamo alla votazione.

PATERNOSTRO. Solo per integrare l'esposizione di prima, forse eccessivamente sintetica, condividendo nello spirito le osservazioni fatte.

L'aumento incide su una quota che ATO 2 paga a tutti e tre i consorzi di bonifica che operano nel territorio dell'ATO 2, adesso stiamo parlando dell'ex CBTAR, e questa è una cosa dovuta per legge, sia per il del D.Lgs. 152/2006 sia per Legge Regionale n. 53/98.

Fino adesso questa quota è stata rapportata a quella che era la quota iniziale stabilita nei primi anni 2000 e poi potenzialmente aggiornabile in relazione, appunto come dicevo, all'aumento di prezzi regionali.

In Regione è da tempo aperta un'interlocuzione con l'ATO 2, che chiede di modificare le modalità di determinazione di questa quota, più che altro per renderle più omogenee a quella che è la visione della Segreteria Tecnica, ma questa rideterminazione non significa necessariamente una diminuzione dell'importo.

Nel caso di oggi l'importo è stato adeguato meramente sulla base del rapporto intercorrente tra il prezzario regionale del 2022 rispetto al prezzario regionale del 2010, al quale era rimasta ferma la convenzione.

Devo dire, anche ad onor del vero, che rispetto a quando è stato fatto questo calcolo, come sappiamo bene tutti occupandoci di lavori pubblici, i prezzi delle opere sono ulteriormente aumentati adesso come adesso.

Questo era per inquadrare sia con riferimento normativo, che i Sindaci tra l'altro conoscono benissimo, e per riferire il criterio con cui la Regione ha fatto questo calcolo.

Le richieste del Consorzio erano più alte, ma non le abbiamo accettate.

Parlo della cifra di un milione di aumento, che come ho detto incide per lo 0,15% sulla tariffa del servizio idrico.

RALLO. Presidente Posso?

SANNA. Prego.

RALLO. Non me voglia Paternostro, ma anzi lo ringrazio per il lavoro fatto perché penso che come tutti i colleghi conosco perfettamente il valore della STO e dell'ingegner Paternostro, quindi lo ringrazio pubblicamente.

Il punto è un punto non solo di prospettiva, su cui magari ci soffermiamo sul punto successivo, ma di metodo. Se è un obbligo di legge passasse tramite la legge, non capisco perché questa Assemblea deve essere svilata nel ratificare, non ce l'ho con nessuno, è una riflessione, nel ratificare un qualcosa che viene deciso fuori dall'Assemblea. Se abbiamo poteri, abbiamo poteri, se non li abbiamo, per carità, si assuma la responsabilità il Governo, la Regione, però è una correttezza istituzionale, non possiamo, io ritengo, essere soltanto un elemento di ratifica.

Grazie.

SANNA. Ci sono altri interventi? Benissimo, allora passiamo alla votazione.

Affile: contrario, Allumiere: con delega contrario, Bracciano: contrario, Campagnano di Roma: contrario, Capena: favorevole, Capranica Prenestina: contrario, Castel San Pietro: favorevole, Castel Nuovo di Porto: contrario, Cave: contrario, Cerveteri: contrario, Cicignano: favorevole, Colferro: favorevole, Colonna: favorevole, Fiano Romano: favorevole, Fiumicino: favorevole, Formello: contrario, Frascati: favorevole, Genazzano: favorevole, Gorga: favorevole, Guidonia Montecelio: favorevole, Llanuvio: favorevole, Mandela: favorevole, Manziana: contrario, Marcellina: contrario, Marino: contrario, Montelanico: favorevole, Morlupo: contrario, Oriolo Romano: contrario, Palestrina: favorevole, Pisoniano: favorevole, Poli: contrario, Riano: favorevole, Rignano Flaminio: favorevole, Rocca Santo Stefano: favorevole, Roiate: favorevole, Roma: favorevole, Sambuci: favorevole, San Gregorio da Sassola: favorevole, San Polo dei Cavalieri: contrario, San Vito Romano: contrario, Sant'Oreste: favorevole, Tivoli: favorevole, Tolfa: contrario, Torrita Tiberina: favorevole, Trevignano Romano: contrario, Valmontone: astenuto, Velletri: astenuto, Vicovaro: favorevole, Zagarolo: favorevole.

C'è qualcuno che non ho chiamato?

Albano Laziale: favorevole, Monterotondo: favorevole, Marano Equo: favorevole, Monte Compatri: favorevole, Ciampino: favorevole, Genzano di Roma: favorevole, Castelfandolfo: favorevole.

Vi è, prima della conclusione della votazione, qualche altro collega che deve votare?

Bene, diciamo chiusa la votazione.

È chiaro che i Sindaci che non hanno votato li segniamo assenti, giusta osservazione del Sindaco di Sambuci.

PATERNOSTRO. Se la Segreteria mi conferma, sono 2 astenuti, 19 contrari e 33 favorevoli? 35 favorevoli, 19 contrari e 2 astenuti.

SANNA. Con 35 favorevoli, 19 contrari e 3 astenuti, la delibera è approvata.

Punto 4 all'O.d.G.: Anagrafica utenze pubbliche comunali.

Prego ingegnere.

PATERNOSTRO. Grazie.

Questa delibera integra la procedura attivata dal gestore Acea ATO2 in attuazione della Delibera ARERA 917/2017, la delibera definita "RQT", che norma la qualità tecnica del servizio, in particolare con riferimento all'aggiornamento dell'anagrafica delle utenze comunali.

La campagna avviata potrà determinare un recupero di perdite idriche, fisiche o amministrative, fino ad oltre 1 milione di mc. Quindi è una campagna con dei risultati molto positivi.

La delibera approva che, nell'ambito della campagna di aggiornamento dell'anagrafica delle utenze pubbliche comunali, la fatturazione dei consumi per le utenze messe a ruolo nell'anno (a) possa partire dall'anno (a+1) e previa Comunicazione, da parte del Gestore, dei consumi dell'anno (a), per consentire alle Amministrazioni di appostare in pianificazione le somme occorrenti per l'anno successivo.

Inoltre, approva che, per le fontanelle pubbliche comunali situate all'interno dei centri storici, sia l'Amministrazione Comunale a decidere se installare il contatore o avviare la fatturazione a forfait.

Infine, per equità nei confronti delle 650 utenze messe a ruolo nel 2021, la delibera autorizza la STO ad utilizzare parte delle economie di gestione per trasferire ai Comuni coinvolti la quota relativa all'incremento di spesa subito nel 2021 correlato alle utenze pubbliche comunali messe a ruolo, che è pari complessivamente a 602.000 € oltre IVA, come riportato nell'allegato alla delibera.

Quindi per il 2021 il delta viene coperto con questo sistema utilizzando le economie della STO.

Questa linea è la linea che risponde anche alle sollecitazioni avute dai Sindaci nel corso della scorsa Conferenza e dalla stessa ANCI regionale.

Se ci sono domande sono a disposizione.

SANNA. Grazie ingegnere.

Ha chiesto la parola il Sindaco Rallo, prego ne ha facoltà.

RALLO. Al di là dei ringraziamenti come al solito alla STO, perché riesce sempre a fare passi di miglioramento, in relazione alle sollecitazioni, penso al ragionamento sulle fontanelle del centro storico, però il punto anche qui è di concetto. ARERA decide delle cose? Quindi al di là del fatto che è inaccettabile paragonare la perdita idrica con l'utenza comunale, questo è proprio inaccettabile, ma al di là di questo fatto trovo davvero non adeguato paragonare il recupero di questa risorsa idrica soltanto perché fatturato, non è reale questo fatto, è soltanto una contabilizzazione, allora chiamiamo le cose con il loro nome.

In secondo luogo, sarà anche vero che così facendo spostiamo il costo dalla tariffa generale, vorrei capire su che percentuali stiamo, se sono ipotizzate o ragionate, ai Comuni, ma al contempo i Comuni come sostengono questa cosa? Sempre con la tariffazione complessiva a cui i relativi cittadini contribuiscono, quindi abbiamo semplicemente spostato una posta da una parte a un'altra, con nel contempo però una dinamica a sfavore dei Comuni, lo vediamo quest'anno con gli aumenti sul fronte energia clamorosi che non ci fa stare sereni, dico personalmente, per gli anni a venire.

Quest'anno ancora siamo riusciti a bloccare la dinamica, gran parte dei Comuni, parlo anche del mio, con gli avanzzi, ma negli anni futuri non so come questa dinamica si evolverà e aggiungendo anche quest'ulteriore onere io credo che non stiamo tutelando i Comuni, direi che per questo motivo non posso essere favorevole, al di là del lavoro grande che ha fatto la STO, che è sempre efficace. Davvero ce ne fossero di persone come l'ingegner Paternostro e tutta la STO, che lavora a favore di una dinamica migliore per i Comuni, però, e concludo, quello che sta sempre più passando in questa Assemblea, io ormai sono 6 anni che sono qui dentro, la verità è che i Comuni sono esautorati, ratificano e subiscono, e questo non è accettabile, è per questo che non posso votare favorevole a questo punto.

SANNA. Grazie Sindaco. Prego Sindaco Nardi.

Giampaolo NARDI (Sindaco del Comune di Castel San Pietro Romano)

Buongiorno Vice Sindaco, grazie della parola. Saluto l'ingegner Paternostro, il Presidente Cosentino e tutti i colleghi.

Io intervengo non soltanto come Sindaco, ma anche come Vice Presidente di ANCI Lazio, porto il saluto del Presidente Varone, proprio per fare un intervento circa questo punto all'ordine del giorno, in quanto dopo la scorsa Conferenza dei Sindaci, nella quale come ANCI Lazio avevamo sollecitato e sollevato il problema, riportando in parte anche quanto detto dal Sindaco Rallo, quindi da diverse Conferenze dei Sindaci lamentavamo il fatto che le utenze pubbliche fossero messe a ruolo. Grazie al Vice Sindaco Sanna abbiamo avuto un incontro a Palazzo Valentini, mi permetto quindi di descrivere come è andato l'incontro, perché poi ne abbiamo dato Comunicazione anche con un Comunicato congiunto, dove abbiamo chiesto appunto delle soluzioni al tema delle fontane pubbliche.

Quindi questa delibera, mi permetto di dire anche al collega Rallo, andiamo in qualche modo a sanare un po' quello che subiamo e su questo ha pienamente ragione, salviamo tutto il 2021, che in alternativa sarebbe un debito fuori bilancio o comunque delle somme che dovremmo andare a trovare per metterle all'interno dei bilanci di previsione attuali o sui prossimi, quindi ci consente di salvare tutto il 2021; ci consente di eliminare laddove non sono stati ancora installati dei contatori nei centri storici, era una cosa che era emersa e che preoccupava tutti i Sindaci, specie quelli che hanno molte fontane storiche, i borghi storici, anche questo era un tema che era stato sollevato e che abbiamo portato sul tavolo di confronto nell'incontro a Palazzo Valentini, che ci è stato accordato.

Soprattutto abbiamo chiesto se proprio non c'è possibilità, perché - come giustamente diceva il collega - subiamo questa scelta che nessuno di noi condivide, né ANCI Lazio e credo nessun Sindaco, ma credo che poco possiamo farci da quello che ci dicono sulla base della legge e delle delibere ARERA, riusciamo comunque a guadagnare quel delta del "a +1" per quanto meno avere la possibilità

di iscrivere in bilancio poi quelle che saranno le somme, fermo restando che sul tema siamo stati noi i primi, come ANCI, a dire che non siamo d'accordo.

Con questa delibera non andiamo a riconoscere che dobbiamo pagare le utenze pubbliche, sì, lo riconosciamo perché è stabilito dalla legge, però riusciamo a garantire subito nell'immediato quelli che erano dei problemi che erano stati segnalati nella scorsa Conferenza dei Sindaci.

Quindi il nostro parere è ovviamente favorevole su questa delibera, proprio perché abbiamo cercato di raccogliere la sintesi di tutte quelle che sono state le sollecitazioni dei Sindaci e crediamo che riusciamo a risolvere in parte il problema e ringraziamo anche l'ingegner Paternostro, il Presidente Cosentino, per la disponibilità che ci hanno dato mettendosi a disposizione.

Questo sulla delibera, poi mi permetto, e mi taccio, di sollevare un altro problema, che è emerso ieri, ma che era già stato affrontato ed è stato posto sul tavolo di confronto a Palazzo Valentini, cioè il tema degli idranti, anche gli idranti dovranno essere messi al ruolo. Chiediamo che nelle prossime Conferenze dei Sindaci questo possa essere rivisto o in qualche modo scongiurato del tutto, in quanto come vediamo in una stagione come quella di quest'anno gli idranti servono per l'antincendio, quindi non possiamo assolutamente paragonarli al recupero di perdite idriche; soprattutto ci sono dei Comuni che magari servono un comprensorio e quindi il prelievo dell'acqua viene fatto tutto in quel Comune perché c'è magari una vasca antincendio e quel Comune si troverebbe a pagare per l'antincendio, magari di un comprensorio di 12 Comuni, l'acqua per tutti.

Non voglio andare fuori tema da quello che è l'ordine del giorno, ma voglio rappresentare come ANCI Lazio quella che è giustamente la sollecitazione e la percezione che noi Sindaci abbiamo, mi rendo conto che non sta all'ordine del giorno, però come abbiamo affrontato anche tutti gli altri temi, insieme anche al Vice Sindaco Sanna, magari nelle prossime Conferenze dei Sindaci chiediamo all'ingegner Paternostro e al Presidente Cosentino di ipotizzare una soluzione anche per quanto riguarda questo e al momento magari congelare la messa a ruolo quantomeno degli idranti.

Per il resto della delibera il mio voto personale come Sindaco è favorevole e anche ovviamente il parere di ANCI Lazio e spero di averlo spiegato anche in maniera corretta condividendo quelle che sono le sollecitazioni di tutti e anche del collega Rallo, al quale chiedo se è possibile magari di rivedere la sua posizione su questa delibera, perché ha comportato veramente un lavoro grande di ANCI Lazio. Quelle che sono le sue istanze e che ha portato sul tavolo sono le nostre istanze, però con questa delibera andiamo quantomeno a salvare tutto il 2021, a salvare i centri storici da quella che era la messa a ruolo obbligatoria e a guadagnare un "a +1" subito, quindi questo ci aiuta perché ad oggi non c'è niente, con questa deliberiamo otteniamo non 100, ma almeno 50.

Grazie a tutti, buon proseguimento e ringrazio il Sindaco Sanna per avermi dato la parola.

SANNA. Grazie Sindaco. Prego il Sindaco di **SAMBUCI**.

Francesco NAPOLEONI (Sindaco del Comune di Sambuci)

Buongiorno e grazie di avermi dato la possibilità di partecipare a questi lavori.

Io volevo sottolineare due aspetti: il primo è la crisi energetica in cui il mondo, la terra, è sottoposta, questa crisi energetica che da anni porta anche a una carenza di acqua in determinate zone del mondo che è notevole. Sappiamo che ci sono alcune parti dove si fanno guerre per l'accaparramento dell'acqua, quindi oggi noi siamo qui ad affrontare un problema serio come quello dell'acqua, come quello delle fontanelle o delle fontane in cui scorre l'acqua e come vada in contrasto con le delibere

che noi abbiamo tutti fatto, quelle ordinanze che invitavano i cittadini ad un uso disciplinato dell'acqua potabile.

Ci sono tanti fattori, è chiaro che oggi siamo di fronte a un'emergenza e quindi ACEA trova anche la soluzione a questo problema imminente, chi lo sa cosa capiterà fra qualche anno, anche perché l'allungamento della vita, la popolazione che cresce e questa terra che non è in grado di soddisfare tutti i bisogni di ogni cittadino. Quindi parlo di acqua, parlo di grano, parlo di ambiente, parlo dell'aria che respiriamo.

Quindi oggi noi affrontiamo il problema dell'acqua, affrontiamo un problema serio che ci investe tutti quanti, a cui tutti quanti noi dovremmo essere responsabili e anche se va contro qualcosa, contro i nostri cittadini che magari non capiscono l'importanza più o meno fondamentale dell'acqua, beh, noi adesso dobbiamo solo tapparci il naso, anche se non lo vogliamo, però accettare questa condizione. Poi quello che verrà dopo non lo sa neanche ACEA, come non lo sa nessun altro gestore, perché se il cambiamento climatico continua così, se le piogge non ci saranno più, saremo costretti a demineralizzare l'acqua del mare, progetti vecchi che poi comportano spese, comportano finanziamenti importanti.

Quindi, io sono favorevole a questa "transitoria", la chiamo così, operazione, che ci dà l'opportunità comunque di tenere ancora aperte queste fonti.

Quindi, invito tutti gli altri a una riflessione, io non lo so se sono stato più o meno chiaro, perché sentendo il problema molto da vicino, perché mi occupo di ambiente, magari non riesco ad esternarlo in breve tempo come vorrei, però io invito a una riflessione seria, importante di quello che sarà domani.

Grazie, dò il mio voto favorevole a questo punto.

SANNA. Grazie Sindaco. Pisoniano, prego Sindaco.

Enzo AURELI (Sindaco del Comune di Pisoniano)

Dopo l'intervento del Sindaco di Sambuci ero quasi emozionato.

Io vorrei porre solo il problema delle fontanelle dei piccoli Comuni. Faccio un esempio così andiamo sul pragmatismo, io ho sette fontanelle, che non hanno perdite perché sono a basso volume, quindi lì si tratta solo di una perdita economica, non certo un recupero idrico, mi pare ovvio.

Allora io avevo pensato: l'ACEA sta rischiando il barile, è una S.p.A.? Io proporrei 50 euro l'anno a fontanella, io ne ho 7, perché 50 euro a fontanelle dal Comune Pisoniano che viene utilizzata per qualche ciclista per passa e far bere qualche cane, 50 euro vuol dire 50 mila litri e io non credo che anche se mettessimo il contatore a una fontanella di Pisoniano consumeremmo ogni fontanella 50 mila litri, ho calcolato 1 euro a metro cubo.

50 mila litri alla fontanella a Via Governo Vecchio, dove abito io, credo che non li consumeremo neanche in dieci anni. Pagare credo che sia giusto perché un servizio reso va pagato, però io proporrei di pagare 50 euro l'anno a fontanella perché il costo di installazione dei contatori, rirompi i sampietrini, fai i ripristini, costerà più mettere i contatori. Se noi pagassimo 50 euro l'anno, non so i Comuni che hanno fontane artistiche se hanno fontane di Trevi, io non li conosco tutti Comuni, però facendo in questo modo io credo che salveremo capra e cavoli, perché io vorrei già pagare però già paghiamo l'acqua del Sindaco, poi paghiamo le fontanelle, io posso anche far mettere il contatore, però credo che se stiamo sotto un metro cubo al giorno ci facciamo rimborsare dalla ACEA, perché

scusa hai speso 1.000 € per mettere il contatore, hai sfasciato i sampietrini, hai rimesso i sampietrini, se possiamo arrivare a questa soluzione di 50 euro forfettario l'anno credo che la ACEA non ci rimetterà, perché non credo che per una fontanella pubblica a bottone, non sempre aperta, io sto parlando di quelle che ho io, poi gli altri Comuni non li conosco, a bottone credo che 50 mila bottiglie l'anno..., le fontanelle sono state messe negli anni '60 perché non avevamo l'acqua a casa, ce l'avevano solo i ricchi, all'epoca nel '60 l'acqua a casa ce l'aveva solo Sanna, secondo me, noi mica avevamo l'acqua a casa.

Per cui se noi determiniamo di pagare 50 euro forfettarie, il Comune più grande chi è? Guidonia, non so quante fontanelle ha Guidonia, io ne ho 7, pagherei 350 € l'anno, che sono 350.000 litri, immaginate che a Pisoniano con circa 600 abitanti sulla carta, ma 450 residenti, se possiamo utilizzare 50/60.000 litri l'anno. Io questo proporrei.

SANNA. Grazie Sindaco. Affile.

VIRI. Io mi associo a quanto detto dal Sindaco di Pisoniano, ma io ho una situazione incresciosa al Comune, a me hanno già installato i contatori. Io ho pagato 70.000 euro, dopo un decreto ingiuntivo da parte dell'ACEA, decreto ingiuntivo da parte della Banca Factoring, quindi già sono caduto nelle grinfie di questa situazione e tra poco anche tutti gli altri Comuni ci cadranno, perché ho capito che non in tutti i Comuni sono stati installati i contatori.

Io ho anche un po' di fontanelle, ne ho solo una storica, le altre con il pulsante, non c'è una bolletta inferiore a 6.000 €, io ho ammucciato, scusate il termine, ma si capisce, per fare il mucchio, per dire che sono tante, un po' di bollette e a ieri l'importo da versare è di 65.000 €, è chiaro che non ce l'ho, però continuando di questo passo tutti i Comuni rischieranno il dissesto finanziario.

Avevo pensato io, i cittadini quando hanno visto alle fontanelle installare la pulsantiera, che tra poco farò scorrere da quelle fontane e quindi nelle tubazioni, il Cesanese di Affile, l'ottimo vino, che costerà di meno dell'acqua che viene "sciupata", uso un termine brutto, perché? Perché in un'unica fontana storica a Affile è a 24 ore, un filo di acqua, nelle altre c'è il pulsante.

Quindi io arrivo a dire: come può una scuola di Affile avere una bolletta di € 5.500 euro in un mese? Come può il Comune vecchio, il vecchio edificio comunale, avere una bolletta di € 4.500 €? Come può una fontanella che eroga a pulsante € 3.200..., sto leggendo le bollette, non mi sto inventando i numeri, quindi il totale di tutte queste bollette ammonta a € 65.000.

Io non lo so quando arriverà questo decreto ingiuntivo, non lo so quanto le branchie di questa Banca Factoring interverrà, ma noi rischiamo il dissesto finanziario e di conseguenza anche gli altri Comuni quando avranno installato tutti i contatori faranno la stessa fine.

Grazie.

SANNA. Grazie Sindaco. Vicovaro, prego.

Fiorenzo DE SIMONE (Sindaco del Comune di Vicovaro)

Grazie Sindaco.

Io credo che noi dobbiamo apprezzare lo sforzo che è stato fatto rispetto alla volta precedente.

Ringraziare anche Giampaolo e l'ANCI, la stessa Città Metropolitana di Roma Capitale per la sensibilità avuta e per essersi fatta carico delle esigenze che sono state avanzate la volta scorsa e che

sono state ribadite anche questa mattina. È chiaro che a nessuno di noi in linea di principio piace mettere le mani su questa materia e mettere la faccia a provvedimenti che in qualche modo vanno ad impattare o sui bilanci delle famiglie o sui bilanci dei Comuni o su tutte e due.

È chiaro però che non possiamo neanche partecipare a queste riunioni solo per votare le cose che ci fanno più convenienza, dobbiamo anche essere un gruppo dirigente e classe dirigente in tutte e due le direzioni.

È chiaro che si può fare di più e si può fare meglio, mi pare l'abbia detto il Sindaco di Sambuci, lo condivido, vivo questo provvedimento come un primo passo, quindi un provvedimento a carattere provvisorio sperando e lavorando poi nelle prossime settimane anche per fare meglio, quindi per raggiungere l'optimum, se è possibile, e poi c'è una riflessione più ampia da aprire, perché noi qui comunque ci troviamo ad applicare cose che sono decise a livello nazionale, così come quando andiamo in Consiglio Comunale sulla TARI e rispondiamo alle nostre opposizioni scaricando sull'ARERA le responsabilità delle scelte che dobbiamo compire, non è che qui si tratta di una cosa diversa.

Quindi evidentemente in linea generale la battaglia va portata anche su altri tavoli, perché è chiaro che non è possibile che diventi tutta una questione solo ed esclusivamente di carattere economico, persino l'acqua che non appartiene a nessuno, forse, se qualcuno ci crede, a nostro Signore.

Tutto qui.

SANNA. Grazie Sindaco. Prego Montelanico.

Sandro ONORATI (Sindaco del Comune di Montelanico)

Grazie Presidente. Io mi associo, apprezzo lo sforzo che è stato fatto e ne prendo appunto atto, però siccome noi al punto 4 parliamo dell'anagrafica delle utenze pubbliche comunali, quindi non è un discorso che riguarda solo le fontanelle, se così fosse..., ma se non erro nel lontano 2005, quando ci furono i passaggi di consegne, alcuni immobili, parlo della scuola, parlo dell'edificio comunale e parlo di altri edifici, non furono messi a contrattualizzazione.

Ora la mia preoccupazione è proprio questa, fra l'altro la situazione economica del nostro Comune è molto difficile, cioè se i piccoli Comuni come i nostri, i piccoli centri come i nostri, di 2.100 anime Montelanico, ad un certo punto non riescono proprio a sopportare questi carichi, sono carichi eccessivi.

Più che altro è un grido di allarme che lancio, poi capisco tutte le dinamiche, capisco tutti i discorsi che sono stati fatti, però noi ci troviamo in seria difficoltà e credo come Montelanico ci siano anche gli altri centri piccoli.

Proprio l'altro giorno parlavo con il responsabile dell'Ufficio Tecnico: ACEA già ha chiesto di contrattualizzare questi contatori, per noi, adesso non ho dati sotto mano, si parla di cifre abbastanza consistenti, che non so come poi poterle caricare sul bilancio.

È una riflessione che faccio insieme a tutti i colleghi, credo che ne siamo tutti ben consapevoli, però la situazione si comincia a fare veramente difficile.

Grazie Presidente.

SANNA. Grazie Sindaco. L'ultimo intervento è Gorga, poi la parola all'ingegner Paternostro e poi passiamo alla votazione.

Nadia CIPRIANI (Vice Sindaco del Comune di Gorga)

Grazie Presidente, grazie ad ACEA e un saluto ai colleghi. Mi associo ai ringraziamenti anche per il lavoro svolto dall'ANCI e quanto altro.

La domanda è: nell'allegato alla delibera per Gorga vedo 11 utenze contrattualizzate per circa 2.485 €, in realtà sentendo il mio ufficio Ragioneria l'anno scorso abbiamo già pagato ad ACEA circa € 4.000, per cui la cifra per noi è un po' più alta rispetto a quella in tabella, magari possiamo verificarlo poi con gli uffici di ACEA, comunque abbiamo impegnato in bilancio questa somma e l'abbiamo anche pagata, con una difficoltà non da poco, perché anche Gorga è un piccolissimo Comune.

La mia domanda è: nel momento in cui noi oggi dovessimo deliberare, come diceva anche il collega Nardi, che per il 2021 la STO si fa carico per una certa cifra di questo costo, mi rendo conto che forse è una domanda un po' più tecnica, avendo noi invece già impegnato e pagato quelle somme, verranno restituite ai Comuni per il 2021 nel caso in cui abbiamo già pagato? Quindi per noi è comunque un ristoro e poi ci adegueremo per gli anni successivi?

È una domanda più tecnica che altro. Grazie.

PATERNOSTRO. Se posso, grazie, riscontro velocemente la Vice Sindaco di Gorga, fermo restando che tutti gli importi possono essere verificati. La tabella riporta solo il delta relativo alle utenze messe a ruolo nel 2021, quindi non tutto l'importo. Sicuramente se la delibera viene approvata questi importi sono trasferiti ai Comuni, quindi i Comuni se hanno già corrisposto possono rientrare della somma.

Condivido tutte le osservazioni, naturalmente, dei Sindaci, che sono sempre molto concrete e pertinenti e mi scuso, forse sono stato troppo sintetico nell'illustrazione della delibera, per cui provo a dare qualche informazione in più per valutare la cornice nella quale questa delibera si iscrive.

Noi l'abbiamo intitolata "anagrafica utenze pubbliche comunali", ci sembrava un titolo adeguato, se mi passate il termine "elegante", però la questione – capirete bene – si iscrive all'interno di una normativa, quella del servizio idrico integrato, che come sapete bene nasce dall'Unione Europea addirittura. Ed è dall'Unione Europea che derivano le norme che dicono che tutte le utenze devono essere misurate e fatturate.

Poi la normativa europea è stata recepita da quella nazionale, da qui la delibera dell'ARERA che ho citato nella sintesi, ma nella delibera, nelle premesse sono citati anche i riferimenti normativi nazionali e comunitari.

Adesso si tratta di recuperare un gap, effettivamente. Qui mi scuso una seconda volta se apparentemente esco dal perimetro tecnico che è quello della STO, ma sono comunque considerazioni che noi ci proponiamo e riproponiamo quotidianamente nel corso del nostro lavoro.

Le perdite, idriche o amministrative: il recupero delle perdite idriche è importante per l'ambiente naturalmente; il recupero delle perdite amministrative, che pure incidono significativamente, è importante perché in tutta questa operazione il ruolo del gestore sul piano economico è assolutamente neutro. Come sapete con la tariffa, che peraltro andremo a valutare e ad approvare, eventualmente, dopo le vacanze, si fissa un volume di ricavi garantito per il gestore, per cui l'effetto delle perdite amministrative è quello di ribaltare sugli altri utenti le cifre che non vengono pagate dagli utilizzi non contrattualizzati.

In questo senso questo recupero va a beneficio delle famiglie perché queste somme attualmente sono in qualche modo, attraverso l'articolazione tariffaria, ribaltate sulle famiglie, le quali è vero che è

sempre il popolo che paga, sia attraverso la finanza derivata sia attraverso le bollette, però è anche vero che la finanza derivata come sappiamo incide in base a parametri di reddito e le bollette incidono in base a parametri di consumo che spesso non coincidono con quelli di reddito; in più le famiglie comunque sia le imposte, le tasse, le pagano e le bollette si aggiungono, quindi come se fosse un ulteriore onere che viene dato alle famiglie. Qui chiudo la riflessione che è meno tecnica e quindi non voglio uscire troppo dal perimetro della STO.

Per rientrare invece, ripeto, è un recupero di un gap normativo, un'ottemperanza a norme che vengono dall'Unione Europea e a cui piano piano stiamo cercando di adeguare l'ATO 2, cercando di impattare il meno possibile sui Comuni, quantomeno in termini di pianificazione della spesa, con questa delibera di oggi. E' una delibera che aiuta, come diceva anche il Sindaco Nardi prima, in un percorso di allineamento normativo.

SANNA. Grazie ingegnere. Nell'attesa dell'ingresso del Comune di Nemi, che sta tentando di rientrare, io aprirei la votazione.

Affile contrario, Albano: favorevole, Allumiere: con delega favorevole, Bracciano: astenuto, Capena: favorevole, Capranica Prenestina: favorevole, Castelgandolfo favorevole: Castel San Pietro: favorevole, Castel Nuovo di Porto: favorevole, Cave: favorevole, Cerveteri: favorevole, Ciampino: favorevole, Ciciliano: favorevole, Colleferro: favorevole, Colonna: favorevole, Fiano Romano: favorevole, Frascati: favorevole, Genzano di Roma: favorevole, Gorga: favorevole, Guidonia Montecelio: favorevole, Lanuvio: favorevole, Licenza: favorevole, Manziana: favorevole, Marano Equo: favorevole, Marcellina: favorevole, Marino: favorevole, Monteporzio: favorevole, Monte Compatri: favorevole, Montelanico: astenuto, Monterotondo: favorevole, Oriolo Romano: astenuto in considerazione dell'appello di ANCI Lazio, Pisoniano: favorevole, Poli: favorevole, Riano: favorevole, Rignano Flaminio: favorevole, Palestrina: favorevole, Rocca Priora: favorevole, Roma: favorevole, Sacrofano: favorevole, Sambuci: favorevole, San Gregorio da Sassola: favorevole, San Polo dei Cavalieri: favorevole, San Vito Romano: astenuto, Sant'Oreste: favorevole, Santa Marinella: favorevole, Tivoli: favorevole, Tolfa: favorevole, Trevignano Romano: astenuto, Valmontone: favorevole su indicazione del Sindaco se non fosse altro per il dialogo tra ANCI – ACEA e Comune, Velletri: favorevole, Vicovaro: favorevole, Zagarolo: favorevole.

C'è qualche Sindaco che non ha votato? No. Bene, dichiaro chiusa la votazione.

PATERNOSTRO. Presidente, 1 contrario e 5 astenuti, tutti gli altri favorevoli.

SANNA. Con 1 contrario, 5 astenuti e tutti i presenti favorevoli, il punto 4 è approvato.

Se i colleghi sono d'accordo, vista l'ora e visto l'appropinquarsi dell'inizio del Consiglio Metropolitano, io proporrei di rinviare l'ultimo punto all'Assemblea di settembre, che dobbiamo riconvocare anche per gli altri punti all'ordine del giorno.

Vi sono colleghi contrari? Benissimo. Vi sono colleghi astenuti?

Il rinvio dell'ultimo punto è approvato unanimemente.

Grazie a tutti, buon proseguimento di giornata.

PATERNOSTRO. Buongiorno ai Sindaci e grazie per la presenza.

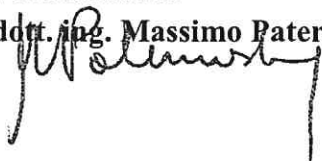
L'Assemblea dei Sindaci termina alle ore 13:50.

ALLEGATI:

- Lettera di convocazione con l'O.d.G. prot. 1349/22
- Trasmissione link per Conferenza telematica prot. 1444/22
- Determinazione del numero legale
- Votazione p.to 3 O.d.G.
- Votazione p.to 4 O.d.G.
- Delibera 5-22
- Delibera 6-22
- Delibera 7-22
- Delibera 8-22

Verbalizzante

dott. ing. Massimo Paternostro



**Il Vice Sindaco della Città metropolitana
di Roma Capitale**

dott. Pierluigi Sanna

